

CODICE ETICO DELL'ASSOCIAZIONE
“GRUPPO ITALIANO PER LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI IN
TERAPIA INTENSIVA”
(GiViTI)

1. Introduzione

Il presente Codice Etico è adottato in applicazione da quanto previsto dal D.L. 231/2001, è parte integrante della documentazione che ha lo scopo di individuare i profili di rischio dell'Associazione GiViTI con riferimento allo svolgimento delle attività sensibili. Tali attività sono quelle per cui si possono astrattamente configurare condotte che rientrano nelle fattispecie di reato individuate dalla norma citata.

Il Gruppo Italiano per la valutazione degli interventi in Terapia Intensiva (di seguito GiViTI), costituitosi in Associazione il 9 settembre 2021. GiViTI, secondo quanto previsto dall'articolo 2 dello statuto, *“non ha scopo di lucro e nell'esercizio delle sue funzioni, non ha alcun carattere partitico e/o politico e deve mantenere in ogni momento assoluta indipendenza e autonomia, sia politica sia finanziaria, da istituzioni pubbliche, gruppi politici, ideologici, confessionali, imprenditoriali, sindacali o di potere economico. Pertanto, non potrà svolgere direttamente o indirettamente attività imprenditoriali né partecipare a esse, con eccezione di quelle svolte nell'ambito di progetti di ricerca nazionali o internazionali e del Programma Nazionale di formazione continua in medicina né svolgere direttamente o indirettamente attività sindacale.*

L'Associazione esercita in via esclusiva o principale attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale aventi specificamente ad oggetto la ricerca scientifica di particolare interesse sociale e la promozione dello sviluppo scientifico e culturale; ha valenza nazionale e intende realizzare, attraverso l'attività dei propri associati, una rete collaborativa di ricerca indipendente cui possono aderire, in modo volontario e gratuito, tutte le Unità di Terapia Intensiva italiane interessate a partecipare a una rete per lo studio e la valutazione della pratica della Terapia Intensiva in Italia. Si articola nei campi delle discipline di:

- a) rianimazione, terapia intensiva e medicina perioperatoria;*
- b) medicina critica e dell'emergenza;*
- c) epidemiologia clinica applicata all'intensivologia;*
- d) informatica medica applicata all'intensivologia;*
- e) medicina della transizione applicata all'intensivologia;*
- f) bioetica e medicina palliativa applicate all'intensivologia.*

In particolare, per il raggiungimento dello scopo di cui al comma precedente, l'Associazione si propone di:

- a) promuovere la ricerca scientifica negli ambiti di competenza principalmente attraverso processi di autovalutazione e confronto fra pari, mediante la condivisione dei dati nel rispetto delle norme vigenti, anche in collaborazione con altre Società e Istituzioni scientifiche;*
- b) promuovere, curare e gestire l'aggiornamento professionale e la formazione permanente con programmi annuali di Educazione Continua in Medicina;*
- c) approfondire gli aspetti deontologici della disciplina;*
- d) elaborare strumenti e sistemi informatici per la raccolta sistematica e la condivisione dei dati che possano permettere una valutazione continua dell'attività delle Unità di Terapia Intensiva;*
- e) elaborare strumenti e sistemi informatici utili sia alla pratica clinica, medica e infermieristica, sia a soddisfare le esigenze della ricerca valutativa, con l'obiettivo di aumentare la comprensibilità della*

documentazione clinica, esplicitare processi assistenziali condivisi, ottimizzare l'uso delle risorse, assistere

gli operatori sanitari in alcuni processi decisionali particolarmente critici, valutare in continuo la qualità dell'assistenza con il confronto fra diverse Unità di Terapia Intensiva;

f) favorire e promuovere la collaborazione con le istituzioni dello Stato, le Regioni, le Aziende Sanitarie e le altre istituzioni sanitarie;

g) sviluppare sistemi di verifica della qualità delle attività svolte;

h) valutare e verificare le innovazioni farmacologiche e tecnologiche nei campi attinenti alle attività delle discipline;

i) favorire l'informazione e aumentare la consapevolezza della cittadinanza sulla sicurezza clinica nei campi della disciplina;

j) organizzare tutte le attività inerenti funzioni eventualmente attribuite all'Associazione dalla Legge o dalla Pubblica Amministrazione anche attraverso l'inserimento delle Unità di Terapia Intensiva nelle Reti Sanitarie di patologia;

k) identificare strategie di comportamento per un più corretto svolgimento dell'attività professionale.

L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali e in particolare della collaborazione con gli enti locali, anche attraverso la stipulazione di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre Associazioni, Società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri. L'Associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività diverse da quelle sopra indicate, che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore."

GiViTI intende adottare il presente Codice, con la volontà di diffondere e far rispettare a tutti i propri associati e collaboratori, l'insieme dei valori e delle regole di condotta cui GiViTI intende far costante riferimento nell'espletamento delle sue attività istituzionali, a presidio della sua reputazione ed immagine nell'ambito del mondo medico – scientifico. Il Codice Etico costituisce, pertanto, un insieme di principi la cui osservanza da parte di tutti coloro cui è indirizzato è di fondamentale importanza per il conseguimento degli obiettivi, delle finalità e per l'immagine del GiViTI. I principi etici generali espressi nel presente Codice sono descritti senza una gerarchia di valore, ma con un'imprescindibile premessa e la loro violazione è sempre contro la volontà dell'Associazione, anche quando chi la pone in essere presuma di farlo nell'interesse o a vantaggio della medesima. Pertanto, l'adesione a GiViTI, che avviene su base volontaria, comporta la conseguente accettazione delle regole del presente Codice che viene confermata da una dichiarazione scritta di accettazione. La costituzione del vincolo associativo comporta l'accettazione di eventuali provvedimenti adottati nei propri confronti da GiViTI. Il presente Codice sarà soggetto a revisioni ed aggiornamenti in ragione di nuove necessità. Le modifiche e/o le integrazioni apportate al Codice, opereranno di diritto senza alcuna necessità di specifica ed espressa accettazione da parte dei destinatari, i quali con l'adesione scritta iniziale, s'impegnano anche in tal senso, salvo ovviamente la possibilità di dimissioni da GiViTI che ne comportano il recesso.

2. Principi generali

2.1. Ambito di applicazione e destinatari

La principale finalità del Codice Etico è quella di orientare ed indirizzare al rispetto dei principi etici l'attività dell'Associazione, per cui esso è vincolante senza eccezione alcuna, per tutti i Soci, gli Organi Direttivi, i collaboratori nonché per tutti coloro che, pur non essendo Soci, operano direttamente o indirettamente con essa o per essa. Il Codice definisce le regole di comportamento che devono essere rispettate e le norme da seguire nei rapporti tra GiViTI ed i suoi Soci, nei rapporti tra i Soci, nelle relazioni con i fornitori e/o altri collaboratori, con gli Enti e/o le Istituzioni pubbliche, con gli organi di informazione. Nel definire i doveri dei Soci, il presente Codice non vuole sostituirsi alle leggi e normative nazionali e non, ma piuttosto integrarli con disposizioni applicabili ai membri di una comunità scientifica. I Soci nonché tutti coloro che, sotto qualsiasi forma, operano direttamente o indirettamente con essa o per essa, nel dovuto rispetto della legge e delle norme vigenti, adegueranno le proprie azioni ed i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi e agli impegni previsti nel presente Codice. La violazione delle norme del presente Codice, considerata di particolare gravità, lede anche il rapporto di fiducia instaurato con GiViTI e può portare a sanzioni disciplinari, fino all'espulsione dall'Associazione o al recesso di qualsiasi forma di collaborazione.

2.2. Principio di responsabilità

I Soci del GiViTI, nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti, si impegnano all'osservanza, in particolare, di quanto stabilito nei Codici Deontologici Professionali, dei principi espressi nel presente Codice Etico, dello Statuto e dei Regolamenti dell'Associazione. In nessun caso la convinzione di perseguire un interesse a vantaggio di GiViTI costituisce un'esimente per comportamenti posti in essere in violazione delle leggi, dei principi deontologici o in contrasto con i principi del presente Codice, ai quali deve riconoscersi valore primario. I Soci sono tenuti all'uso appropriato di conoscenze e tecniche nel campo sanitario di competenza e nella ricerca clinica in relazione ai valori che possono effettivamente generare per i pazienti e tenendo conto delle risorse disponibili.

2.3. Imparzialità

GiViTI condanna e sanziona ogni discriminazione basata sul sesso, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull'età, sullo stato di salute, sulle condizioni economiche dei suoi interlocutori e ripudia ogni forma di emarginazione professionale e sociale. I Soci, indipendentemente dalla circostanza che ricoprano o meno una carica negli organi istituzionali, i collaboratori e i consulenti dell'Associazione, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali e/o professionali, devono attenersi al principio di imparzialità.

2.4. Correttezza e conflitto di interessi

I comportamenti posti in essere dai Soci, indipendentemente dalle cariche ricoperte negli organi direttivi, sono ispirati alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale, secondo le norme vigenti e le procedure interne. I Soci devono evitare ogni conflitto tra il loro interesse personale, sociale, finanziario o politico e il perseguimento dell'esclusivo interesse del GiViTI, agendo sempre in favore dell'Associazione secondo modalità che non possano arrecare alcun pregiudizio alla reputazione ed all'immagine della stessa. GiViTI, pur riconoscendo e rispettando il diritto di ciascuno dei propri Soci a partecipare ad attività commerciale e/o finanziarie, esterne all'Associazione, in ogni caso, richiede ai medesimi Soci, indipendentemente dalle cariche ricoperte negli Organi Associativi, di:

– rendere esplicite quelle situazioni in cui vengono coinvolti interessi personali o di persone collegate, quali familiari, parenti o conoscenti ed astenersi dal partecipare all’adozione di decisioni o di qualsiasi attività che possa generare un conflitto di interessi;

– evitare qualsiasi investimento, interesse o coinvolgimento che interferisca, o possa interferire, con la capacità di valutare in modo imparziale o di prendere decisioni per conto di GiViTI;

– non utilizzare informazioni di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento delle proprie funzioni in seno all’Associazione, per acquisire vantaggi e/o profitti, in modo diretto o indiretto, ed evitarne ogni uso improprio e non autorizzato.

Dal momento che non è possibile indicare ogni tipo di conflitto di interessi che potrebbe sorgere, GiViTI richiede ad ogni Socio, ogniqualvolta si manifestino circostanze di interessi personali o altri fatti che potrebbero far sorgere una situazione di conflitto di interessi, di rivolgersi agli organismi istituzionali preposti, che valuteranno, tempestivamente, il comportamento da tenere.

2.5. Riservatezza

GiViTI si impegna a trattare, secondo quanto stabilito dalle leggi vigenti in materia di riservatezza, i dati personali e le informazioni riservate raccolte e gestite nell’ambito della propria attività. GiViTI si impegna a tutelare, in conformità alle disposizioni di legge, il carattere riservato delle informazioni di cui entra in possesso nel corso di tutte quelle attività necessarie per il perseguimento dei propri fini istituzionali. I Soci, i collaboratori ed i consulenti dell’Associazione sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni di carattere confidenziale acquisite dai pazienti e/o da terzi in genere o di cui comunque dispongono in ragione della loro attività e/o funzione.

2.6. Reciprocità

Nei rapporti e nelle relazioni esterne, GiViTI richiede a tutti coloro che intrattengono rapporti con l’Associazione di agire con un’analogia condotta in linea con i principi esposti nel presente Codice Etico.

3. Norme di comportamento dell’Associazione “Gruppo Italiano per la valutazione degli interventi in Terapia Intensiva” (GiViTI) e dei Soci

3.1 Attività associative e dei Soci

- Gli associati credono di poter migliorare la qualità della cura tramite l’autovalutazione dei processi diagnostico-terapeutici. Per questo si avvalgono istituzionalmente della piena integrazione con la scienza epidemiologica ma anche delle scienze umanistiche che, attraverso l’analisi dei fattori che determinano i comportamenti e le relazioni umane, possono condizionare la terapia.
- Gli associati credono che la cura medica, anche in terapia intensiva, debba mirare non solo al benessere biologico del paziente ma anche alla salvaguardia della sua personalità. Gli associati non ritengono applicabili nell’Associazione alcuna forma di ideologia ma il principio di indirizzare ogni processo autovalutativo al miglioramento dello stato di salute del paziente, adattandosi alla personalità individuale dello stesso. Anche per questo, l’Associazione è aperta alla partecipazione dei pazienti e dei loro famigliari.
- L’Associazione si impegna a riconoscere il merito degli associati in base non solo della competenza ma anche dell’impegno nell’attività associativa. Distinzioni accademiche o di ruolo professionale non possono in alcun modo condizionare le nomine necessarie al funzionamento dell’Associazione né le sue iniziative di autovalutazione.

- Il processo di crescita dell'Associazione si fonda nell'armonico sviluppo di gruppi di studio autoaggregantisi che applichino la metodologia generale dell'Associazione e mettano a disposizione degli altri soci le conoscenze intraprese o gli studi programmati.
- Gli associati, se dipendenti di istituzioni, sono disposti a condividere con le stesse i dati clinici, qualora l'analisi e le conclusioni sul significato degli stessi sia condivisa.
- L'attività scientifica strettamente considerata può generare o meno ipotesi, a loro volta originatesi durante il processo autovalutativo. Ogni autorship coinvolgerà l'intera Associazione e il gruppo di lavoro particolarmente impegnatosi nell'attività medesima.
- L'Associazione sposa la causa della condivisione dei dati con altre società o individui, impegnando i richiedenti ad una partecipazione ideativa al processo.
- L'Associazione può di volta in volta programmare attività di ricerca in parte commissionata da enti ed aziende esterne quando gli obiettivi siano condivisibili ma riservandosi una discussione e eventuale pubblicazione indipendente dei risultati. I finanziamenti ottenibili contribuiranno unicamente alla costruzione del patrimonio necessario al funzionamento dell'Associazione.
- L'Associazione si propone di sostenere tutte le forme di scambio professionale fra gli associati e, in particolare per i più giovani degli associati, di facilitare attività di frequenza e formative sulla metodologia di ricerca clinica e scientifica.
- il Socio GiViTI si impegna alla riservatezza nel trattamento dei dati personali e delle informazioni, obbligandosi a non comunicare o diffondere i medesimi, in assenza del consenso dell'interessato, e, in ogni caso, nel rispetto delle normative vigenti. In nessun caso, dovranno essere utilizzati dati ed informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio dell'attività associativa e professionale;
- il Socio GiViTI si impegna a segnalare tempestivamente anche al Consiglio Direttivo GiViTI, qualunque violazione del presente codice Etico, di cui sia venuto a conoscenza nel corso della sua attività da parte di altri Soci o collaboratori anche esterni ma che possano inficiare o recare danno all'Associazione stessa.

3.2. I rapporti con la Pubblica Amministrazione

GiViTI, nello svolgimento delle proprie attività, promuove e favorisce il dialogo con le Istituzioni e, più in generale, con la Pubblica Amministrazione, Enti ed altri organismi pubblici, a tutti i livelli. Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i Soci coinvolti sono tenuti alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e al rispetto dei principi del presente Codice e agire con la massima trasparenza, chiarezza e correttezza al fine di non compromettere in alcun modo l'integrità e la reputazione dell'Associazione. Per garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali, questi sono intrattenuti esclusivamente attraverso soggetti che abbiano ricevuto esplicito mandato dagli organismi statuari dell'Associazione e che non versino in situazioni di conflitto di interessi rispetto ai rappresentanti delle istituzioni stesse. Qualora l'Associazione si avvalga di consulenti o, comunque, di soggetti esterni all'Associazione stessa per essere rappresentata nei rapporti con la Pubblica Amministrazione dovrà essere previsto che i terzi coinvolti accettino per iscritto le regole del Codice. GiViTI non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da terzi, qualora ciò possa creare situazioni di conflitto d'interessi. I soggetti terzi che operano per conto dell'Associazione, devono astenersi

dall'intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione, per motivi diversi da quelli per i quali hanno ricevuto il mandato e, comunque, in ogni altro caso in cui sussistano gravi ragioni di convenienza.

3.3. I rapporti con Società Scientifiche

GiViTI collabora con le altre Società Scientifiche e le Associazioni Mediche al fine di divulgare la conoscenza scientifica e di migliorare la conoscenza professionale.

GiViTI si impegna ad instaurare rapporti organici, innanzitutto, con Società Scientifiche ed Associazioni Mediche che si siano date un Codice Etico ispirato ad analoghi principi del presente Codice.

3.4. I rapporti con i mezzi di informazione e il web

La comunicazione verso l'esterno deve seguire i principi guida della verità, correttezza, trasparenza, prudenza e deve essere volta a favorire la conoscenza dei programmi e progetti di GiViTI. I rapporti con i mass media devono essere improntati al rispetto del paziente, della legge, del Codice Etico, e con l'obiettivo di tutelare l'immagine dell'Associazione. I rapporti ufficiali di GiViTI con gli organi di informazione sono riservati esclusivamente agli organi societari preposti oppure devono essere espressamente autorizzati dal Consiglio Direttivo. Qualsiasi richiesta di notizie pervenuta dai mezzi di informazione e a qualsiasi titolo ricevuta da dipendenti e/o collaboratori deve essere comunicata al Consiglio Direttivo, che avrà cura, ove necessario, di divulgare le notizie non riservate. GiViTI, di fronte alla divulgazione di notizie incomplete e/o non veritiere che ne potrebbero ledere l'immagine o non garantire una corretta informazione su fatti o circostanze che la riguardano, assume tutte le iniziative necessarie ai fini della propria tutela. Il Socio che intende farsi pubblicità su un proprio sito web e/o altri siti web, non esclusivamente di carattere medico – scientifico, associando al proprio nome quello dell'Associazione è obbligato a darne immediata comunicazione al Consiglio Direttivo, indicandone indirizzo e contenuti, affinché i medesimi organi possano svolgere i dovuti controlli per verificare il contenuto dei messaggi diffusi in rete. Il sito internet dell'Associazione e le conseguenti attività di progetti e informazioni offerte dai servizi on line devono essere gestiti secondo i principi di legalità, correttezza e trasparenza. Particolare cura deve essere prestata all'inserzione di eventuali messaggi "pubblicitari" relativi a prodotti, servizi e collaborazioni offerti da soggetti terzi.

3.5. Le pubblicazioni scientifiche

Il principio dell'integrità deve guidare la presentazione dei risultati di una ricerca scientifica. Le comunicazioni ai media dei risultati di una ricerca devono essere estremamente accurate, evitando di esprimere informazioni inesatte, illusorie o fuorvianti. Le informazioni su nuovi trattamenti e/o nuove realizzazioni non devono creare aspettative ingiustificate di risultati, e tutte le volte che le stesse comportano rischi significativi, devono essere indicati i benefici della procedura, così come la disponibilità di trattamenti alternativi ed i loro rischi e benefici. Ogni Socio deve evitare di diffondere notizie relative a dati raccolti, nuove ricerche scientifiche e/o innovazioni che non siano state ancora validate dal punto di vista scientifico. Quando un Socio GiViTI, nel corso di un evento scientifico, illustra una comunicazione utilizzando dati derivanti da

attività Dell'Associazione deve comunicare preventivamente al Comitato Tecnico Scientifico l'iniziativa e i contenuti della comunicazione e, qualora condivisa, dovrà comunicare che la fonte dati è collaborativa a nome di GiViTI. Qualora la comunicazione fosse sponsorizzata, tale circostanza deve essere preventivamente comunicata al Comitato Tecnico Scientifico e resa esplicita al pubblico.

3.6. L'uso del nome e del logo di GiViTI

Tutti i Soci di GiViTI sono tenuti a non arrecare danno alla reputazione dell'Associazione. In particolare, nessun Socio, salvo un'espressa autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo, può utilizzare in modo improprio il logo e il nome dell'Associazione. Parimenti, il Socio è tenuto a non associare la reputazione dell'Associazione, ad attività professionali, impieghi, incarichi o altre attività esterne, anche non remunerate. È in tutti i casi fatto assoluto divieto al Socio esprimere punti di vista strettamente personali a nome di GiViTI.

3.7. Sponsorizzazioni e borse di studio.

GiViTI si impegna a sponsorizzare esclusivamente quegli eventi ed a concedere eventuali borse di studio che offrano adeguate garanzie di qualità e serietà, ovvero per le quali l'Associazione sia comunque coinvolta nella progettazione. In ogni caso, è vietata la sponsorizzazione diretta o indiretta (affitto di sale, apparecchiature, ecc.) nei confronti di organismi, associazioni e qualunque altro soggetto giuridico non aventi valenza scientifica e dei quali non siano noti e/o condivise le finalità.

3.8. Norme di comportamento con i fornitori.

GiViTI, pur propendendo nelle politiche di eventuali acquisti di attrezzature o prestazioni per la creazione di rapporti stabili e partnership, deve, in tutti i casi, improntare i rapporti con eventuali fornitori alla massima correttezza e trasparenza, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti, dei principi espressi nel Codice Etico, nonché delle prassi interne, in particolare quelle in tema di acquisti e selezione dei fornitori. Nei rapporti di fornitura di beni e/o servizi in genere, è fatto obbligo all'Associazione – pur nella consapevolezza che i processi di acquisto devono essere indirizzati alla ricerca della massima convenienza ed alla tutela dell'immagine della medesima – di non precludere ad alcun fornitore, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura, adottando nella selezione criteri di valutazione oggettivi, secondo modalità dichiarate e trasparenti. La massima trasparenza nel processo di acquisto viene, comunque, garantita mediante un'adeguata ricostruibilità delle scelte adottate, la conservazione dei documenti contrattuali per i periodi stabiliti dalla normativa vigente e dalla procedure interne. GiViTI uniforma ai principi di trasparenza e completezza dell'informazione la corrispondenza ed il dialogo con i fornitori, in linea con le buone consuetudini commerciali. In linea con tali principi GiViTI provvede ad impegnare contrattualmente i propri fornitori al rispetto delle leggi oltre che al prendere conoscenza ed ad aderire ai principi sanciti dal presente Codice Etico. L'Associazione non avvierà rapporti di collaborazione con chi non accetti tali condizioni.

4. Norme di comportamento nei rapporti interni

4.1. I rapporti tra i Soci e GiViTI

Il presente Codice è stato predisposto con l'obiettivo di definire con chiarezza i valori e i principi ritenuti fondamentali, condivisi e riconosciuti da GiViTI, che i Soci, con la richiesta di affiliazione, si impegnano ad osservare e rispettare. I soci GiViTI sono tenuti ad assumere dei comportamenti che non possano arrecare danno alla reputazione dell'Associazione e al buon nome della medesima. I Soci sono tenuti a comportamenti, nei rapporti con l'Associazione, che possano facilitare i processi di comunicazione sia interna sia esterna. I Soci devono astenersi dal svolgere attività che possano configurare conflitti con le finalità istituzionali dell'Associazione o che potrebbero influenzare decisioni da assumere per il perseguimento delle medesime finalità. I Soci non devono in nessun caso anteporre i propri interessi personali a quelli dell'Associazione, in particolare quando ciò potrebbe determinare delle situazioni che possono generare dei conflitti di interesse. GiViTI, pur ritenendo proficua e promuovendo la collaborazione con altre Società Scientifiche, non ritiene conforme ai principi etici contemplati nel presente Codice, da parte dei Soci la fondazione di società e/o la partecipazione a società, che perseguano fini scientifico-didattici in contrasto e/o in concorrenza con le attività e gli obiettivi istituzionali di GiViTI. I Soci sono tenuti a rispettare e far osservare ogni atto e/o ogni documento e/o ogni accordo dal quale derivano impegni assunti direttamente dagli organi istituzionali di GiViTI con terzi per il perseguimento dei fini istituzionali. I Soci devono astenersi dall'utilizzare, a proprio beneficio o di terzi, opportunità destinate a GiViTI. I Soci hanno l'obbligo di comunicare agli organismi istituzionali di GiViTI, eventuali criticità rispetto al comportamento etico, al reciproco rispetto e alla corretta collaborazione tra Soci e alla salvaguardia delle specifiche competenze. Il confronto tra opinioni e persone non può in nessun caso legittimare comportamenti sleali nei confronti dell'Associazione, che devono essere sanzionati in accordo con le norme del Codice di Deontologia Medica.

4.2. I rapporti tra i Soci GiViTI

I principi di solidarietà, correttezza, responsabilità, integrità morale, mutua considerazione e rispetto reciproco sono da considerare le linee guida fondamentali che ogni Socio deve seguire nei rapporti con gli altri Soci. I rapporti tra i Soci GiViTI devono essere improntati al rispetto dell'attività professionale e associativa di ciascuno. I Soci GiViTI devono esprimere le loro critiche con modi e toni che rientrino nell'alveo della civile dialettica, evitando di generare tensioni, di alimentare calunnie, di usare espressioni offensive e ingiuriose nei confronti degli altri Soci. È auspicabile che la risoluzione di problemi e contrasti tra i Soci, tra questi e gli organi societari, i dipendenti e i collaboratori, sia ricercata nell'ambito dell'Associazione, al fine di una composizione amichevole della controversia.

4.3. L'attività di formazione continua

GiViTI riconosce e persegue tra i propri fini istituzionali anche la formazione continua dei propri Soci.

GiViTI è responsabile della qualità scientifica e dell'integrità etica dell'offerta formativa che propone ai propri Soci, impegnandosi a garantire l'imparzialità della medesima prevenendo qualunque conflitto di interesse che potrebbe derivare da rapporti con aziende farmaceutiche, di dispositivi

medici o altro. Il Socio da parte sua si impegna alla partecipazione e anche alla collaborazione nei programmi di aggiornamento professionale e formazione permanente accreditati che integrino la sua attività professionale.

4.4. Norme di comportamento per i Soci che assumono incarichi negli organi sociali

I componenti degli Organi Sociali nella piena consapevolezza della loro responsabilità, oltre che al rispetto della legge, della normativa vigente e dello Statuto, sono tenuti all'osservanza delle previsioni del presente Codice, informando la propria attività istituzionale ai valori dell'onestà, integrità, lealtà, correttezza e rispetto delle persone e delle regole. Impegno dell'intero Consiglio Direttivo è la conduzione responsabile dell'Associazione nel perseguimento dell'obiettivo di promuovere l'immagine e il prestigio di GiViTI. Il comportamento di coloro che ricoprono cariche sociali all'interno dell'Associazione, deve essere ispirato ad autonomia ed indipendenza con le Istituzioni Pubbliche, i soggetti privati, le associazioni economiche ed imprenditoriali, le forze politiche. È loro preciso dovere garantire una partecipazione assidua e informata alle riunioni ed alle attività degli Organismi Associativi. Nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali devono valutare le situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità di incarichi o posizioni all'esterno ed all'interno dell'Associazione, astenendosi dal compiere atti in situazioni di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività.

4.5. Norme di comportamento sul conferimento di incarichi professionali

GiViTI, nel conferimento di eventuali incarichi professionali, si ispira ai criteri di economicità, trasparenza e professionalità, verificando che non vi siano situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse. L'esigenza del conferimento professionale e l'oggetto dell'incarico, con particolare riferimento alla durata e eventuale compenso, devono essere documentati, al fine di garantire sempre un'adeguata tracciabilità delle scelte adottate. I consulenti e/o i collaboratori esterni, che sono tenuti ad agire in nome e per conto dell'Associazione, nello svolgimento degli incarichi professionali, hanno l'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui al presente Codice. In assenza dell'impegno espresso a rispettare le norme del presente Codice Etico, GiViTI non concluderà e/o non proseguirà alcun rapporto con il consulente e/o collaboratore esterno. I compensi e/o le somme corrisposte ai consulenti e/o collaboratori esterni nell'espletamento delle prestazioni devono essere proporzionate all'attività svolta, sia tenuto conto delle condizioni del mercato sia della prestazione eseguita nell'interesse dell'Associazione.

4.6. Efficienza e valore delle risorse umane

La gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e professionalità di ciascuna di esse nel quadro generale dell'attuale normativa. GiViTI è consapevole che l'elevata professionalità dei propri collaboratori e la dedizione degli stessi all'Associazione sono fattori essenziali e determinanti per il perseguimento degli obiettivi istituzionali. A tal fine GiViTI si impegna a sviluppare le capacità e le competenze professionali funzionali all'accrescimento del patrimonio di conoscenze e competenze possedute, nel rispetto della normativa vigente.

5. Attuazione e controllo sul rispetto del Codice Etico

5.1. La diffusione e la formazione sul Codice Etico

GiViTI, attraverso un'attività periodica di formazione ed informazione, si impegna a garantire una puntuale diffusione del Codice Etico che verrà messo a disposizione di ciascun Socio e di tutti coloro che entrano in rapporto con l'Associazione. Il Consiglio Direttivo GiViTI assicura l'approfondimento e l'aggiornamento del Codice al fine di adeguarlo costantemente ai cambiamenti che dovessero intervenire all'interno dell'Associazione provvedendo, inoltre, a rendere note tempestivamente le modifiche apportate. GiViTI garantisce l'emanazione di linee guida e l'attuazione di modelli organizzativi e procedure volte ad assicurare che i valori contenuti nel presente Codice siano rispettati nel comportamento concreto di tutti i Soci. GiViTI persegue la vigilanza sull'osservanza del Codice Etico, con strumenti e procedure idonee a prevenire e ridurre il rischio di violazione ed a svolgere verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme del Codice o ad esso collegate. In caso di accertata violazione, GiViTI si impegna a valutare i fatti e la conseguente attuazione di adeguate misure sanzionatorie, fino all'espulsione.

5.2. Segnalazioni di eventuali violazioni del Codice Etico

Qualora un soggetto tenuto al rispetto del Codice Etico venga a conoscenza di un fatto o di una circostanza idonea ad integrare il pericolo di una sua violazione, è tenuto ad effettuarne tempestiva segnalazione al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo si impegna ad attivare gli opportuni canali di comunicazione dedicati, al fine di agevolare il processo di segnalazione. Lo stesso si adopera affinché coloro che hanno effettuato le segnalazioni non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, assicurando la adeguata riservatezza di tali soggetti. Non sono recepite segnalazioni inviate in forma anonima.

5.3. Violazione del Codice Etico e relative sanzioni

L'osservanza delle norme del Codice Etico obbliga, senza eccezione alcuna, tutti i Soci, indipendentemente da cariche negli Organi dell'Associazione, eventuali dipendenti, indipendentemente dallo status o posizione, i collaboratori, nonché quanti intrattengono rapporti con l'Associazione. Pertanto, la violazione delle norme del Codice Etico comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento dell'Associazione e/o, per quanto concerne i collaboratori e consulenti, dalle clausole inserite nei rapporti contrattuali. Il Consiglio Direttivo, in caso di violazione dei principi contenuti nel presente Codice, qualora la stessa non appaia manifestamente priva di fondamento, provvede ad istruire i casi connessi alle presunte violazioni di una o più norme del presente Codice nonché delle norme presenti nello Statuto Associativo e Regolamento Interno. In relazione alla comunicazione dà corso ad un'istruttoria, per lo svolgimento della quale può avvalersi di consulenti scelti a seconda dell'esigenza del caso. Il Consiglio Direttivo al momento dell'apertura dell'istruttoria ne dà informazione, per il tramite della Segreteria, al Socio interessato, invitandolo a fornire chiarimenti per iscritto e a tenere sull'argomento, eventualmente, una specifica audizione. Tale audizione è riservata esclusivamente al Socio. Qualora il Consiglio Direttivo si orienti verso l'adozione di specifica proposta di sanzione, è tenuto a convocare il Socio interessato. Unitamente alla richiesta di chiarimenti il Socio viene comunque invitato a fornire tutta la documentazione utile in suo possesso che si ritenga possa contribuire in maniera significativa alla formazione del giudizio del Consiglio Direttivo. Delle riunioni del Consiglio viene redatto un

apposito verbale. Il Consiglio Direttivo delibera con il voto della maggioranza dei membri in carica. L'istruttoria può comportare l'archiviazione del caso o l'adozione di specifica proposta di sanzione. Qualora il Consiglio Direttivo, terminata la procedura istruttoria, abbia verificato specifica violazione di una o più norme del presente Codice, procede all'adozione di specifica proposta di sanzione e la comunica al Socio interessato. Il Consiglio Direttivo può sanzionare secondo le seguenti modalità: 1) un'ammonizione scritta protocollata; 2) una sospensione temporanea dall'associazione; 3) l'espulsione permanente dall'associazione con la comunicazione all'eventuale istituzione pubblica competente.

6. Diffusione e conoscenza del Codice Etico

Allo scopo di assicurare una adeguata ed appropriata conoscenza del presente Codice, per il livello di interesse, GiViTI avrà cura di:

- Darne diffusione attraverso i principali canali istituzionali. Assicurare disponibilità e accessibilità del Codice presso la sede, ogniqualvolta e sotto qualsiasi forma sia richiesto.
- Prevedere forme differenziate e pertinenti di presa di conoscenza, condivisione, sottoscrizione del Codice a seconda del livello di partecipazione ed appartenenza delle diverse categorie di soggetti a GiViTI;
- Monitorare il livello di effettiva conoscenza e applicazione dei principi e regole di condotta dettati nel presente Codice e nelle carte derivate.

7. Entrata in vigore

Il presente codice etico è stato approvato dall'Assemblea dei soci GiViTI in data 20 aprile 2023 e entra in vigore a partire dal 1 maggio 2023 e può essere aggiornato sulla base dell'esperienza e della normativa

Il Presidente

